

BOBBIO - La statale "colabrodo" ha finito per spaventare le auto di lusso. Attese al convegno "Supercardesign", dovevano colorare il centro storico di Bobbio, portate in esposizione dalle stesse case automobilistiche internazionali. Purtroppo la sfilata in piazza è saltata. «Qualche rappresentante dei costruttori intervenuti al convegno, visto il maltempo, ha chiesto in che condizioni fossero le strade per arrivare a Bobbio - racconta Francesca Poggioli, organizzatrice dell'e-

Troppe buche pericolose sulla Statale 45 Le supercar non vanno in piazza a Bobbio

vento a nome del centro studi carrozzeria e design Assomotoracing. Non ho potuto fare a meno di dire che ci sono alcuni punti piuttosto malconci. Poco prima della galleria del Barberino, inoltre, c'è un tratto fortemente sconnesso che avrebbe potuto compromettere qual-

che vettura. Chi doveva esporre le auto non ha rischiato la rottura di parti meccaniche, visto che in alcuni casi si tratta di auto da un milione di euro e oltre».

Per il resto, la giornata "Supercardesign" - patrocinata da Regione Emilia Romagna e Piemonte, Motor Valley e

Comune di Bobbio - ha visto gli interventi di grandi esponenti del design automobilistico mondiale all'interno di un auditorium Santa Chiara strapieno.

«I relatori hanno voluto parlare di emozioni e di auto, ma anche della grave crisi economica mondiale che

stiamo attraversando: oggi più che mai, ci sono il dovere e la necessità di tutelare e sostenere il patrimonio italiano, soprattutto quello automobilistico. C'è una lunga ed indiscutibile tradizione nel nostro Paese, fatta di valori costruttivi reali e grandi risultati ottenuti».

Tra gli intervenuti al convegno spiccano nomi in rappresentanza di Carrozzeria Bertone, Alfa Romeo, Automobili Pagani, Carrozzeria Castagna, Covini, Marco Bonetto, Iaad, Politecnico di

Milano ed Università di Parma.

Il format è stato un successo, capace di catturare l'attenzione di addetti ai lavori e appassionati in materia di quattro ruote. Tanto che sarà ripetuto.

«La Regione Piemonte che ha dato per la prima volta il suo patrocinio ad un evento organizzato fuori dalla sua terra - conclude l'organizzatrice - vorrebbe portare a casa l'evento, vedremo il da farsi».

Riccardo Delfanti

PODENZANO - Ingente il bottino. Ieri alle 18.30 due banditi hanno svuotato la cassaforte e il negozio di via Roma

Brutale rapina alla gioielleria Bozzini

I titolari buttati a terra, ammanettati e minacciati con una pistola

PODENZANO - Sono tornati, come da promessa, non in vesti di clienti bensì in quelle di rapinatori in puro stile gangster non risparmiando brutalità, razzando il contenuto della cassaforte, dei cassetti e di quanto trovato in vetrina. Risultato due persone sotto shock ed un bottino, il cui valore non è ancora stato stimato, che potrebbe essere intorno ai centomila euro.

«Quei due sono entrati in negozio e uno di loro aveva in mano una pistola. Ci hanno detto che se stavamo calmi non sarebbe successo nulla», racconta Michela Bozzini, titolare della gioielleria visibilmente scossa, poco dopo essere stata liberata, mentre il fratello era in caserma a raccontare l'accaduto. La drammatica rapina si è consumata ieri pomeriggio alle 18.30 nel negozio "Cose Preziose" in via Roma a Podenzano. All'interno c'erano i titolari, Michela e Stefano Bozzini, fratello e sorella, quando sono entrati i banditi. La settimana scorsa uno dei due era passato nella oreficeria ed aveva acquistato un braccialetto, prima



di andarsene aveva aggiunto che sarebbe tornato con un suo cugino. Infatti i titolari lo avrebbero riconosciuto.

Prima di manifestare le loro intenzioni, i due hanno detto che avevano qualcosa da riparare. A quel punto Stefano è andato nel retro per eseguire l'operazione che avrebbe dovuto essere un intervento veloce, si trattava di sistemare un gancetto. I rapinato-

ri l'hanno seguito e improvvisamente l'hanno buttato a terra, minacciato con la pistola, gli hanno ammanettato le mani dietro la schiena e legato i piedi, poi hanno preso la sorella alla quale hanno bloccato le mani con altre manette. I banditi si sono così trovati davanti alla cassaforte aperta e l'hanno svuotata velocemente, e, sempre minacciando i titolari con la pistola, sono passa-



ti al negozio dove hanno preso tutto quanto era nei cassetti ed in esposizione.

Un'azione rapida, neppure disturbata dal suono del campanello esterno del negozio, forse un cliente, i banditi si sono temporaneamente nascosti dietro il bancone. Infine i due rapinatori, alti circa un metro e 75 e indossavano giubbotti neri, si sono allontanati a bordo di una Fiat Uno

grigia ritrovata poco dopo sulla strada che da via Piatti conduce alla Statale 45.

Un'esperienza terribile per i fratelli Michela e Stefano, che fin'ora non hanno mai subito rapine, non conclusa con l'uscita di scena dei banditi: paura e tensione sono durate almeno altri venti minuti, legati alle mani e ai piedi hanno faticato per raggiungere l'allarme antirapina; infine un



Da sinistra: l'auto usata dai banditi ritrovata dai Carabinieri; il negozio della rapina; sopra: a destra il comandante Papaleo e gli investigatori (f. Lunini)

volto amico con l'arrivo di un rappresentante al quale hanno aperto la porta dopo essersi trascinati sul pavimento fino al pulsante. Ma hanno dovuto attendere l'arrivo delle pattuglie dei carabinieri per essere liberati dalle manette. Gli uomini dell'Arma hanno utilizzato chiavi universali per sbloccare gli strumenti, definiti professionali, forse rubati o acquistati in armeria. Alla gioielleria di Podenzano sono arrivate pattuglie dei Carabinieri del Nucleo investigativo con il comandante Rocco Papaleo, della Compagnia di Piacenza con il comandante Helios Scarpa, della stazione di San Giorgio con il maresciallo Angelo Mazzoni. Gli investigatori confidano anche nelle immagini delle telecamere collocate all'esterne del negozio.

Nadia Plucani

«Bilancio con i piedi per terra»

Coli, la maggioranza replica alle critiche sul piano opere

COLI - Tredici i punti discussi durante il consiglio comunale di Coli e alcuni hanno decisamente acceso la discussione in aula. Cominciamo dall'Ici diminuita dello 0,2%: «Troppo poco» afferma la minoranza, «Un passo avanti nei limiti delle possibilità», secondo la maggioranza. L'Irpef, invece, resta invariato. Modificato anche il regolamento per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi economici: bando di gara pubblico per i lavori che superano i 20.000 euro rispetto ai precedenti 40.000. Voto favorevole della maggioranza al piano triennale delle opere pubbliche. Quel-

lo annuale per il 2010 ha fatto sollevare alcune osservazioni da parte della minoranza. «Nel piano - afferma il portavoce della minoranza, Luigi Bertuzzi - non vengono indicati gli interventi per la viabilità e, inoltre, non è coerente con le linee programmatiche presentate precedentemente dall'amministrazione». La maggioranza risponde che il piano include tutte le opere considerate necessarie. «Privo di fantasia», sostiene la minoranza, il bilancio di previsione e «non prende in considerazione le possibili entrate dagli enti sovracomunali». Un bilancio reale, spie-

ga la maggioranza, «non vogliamo avventurarci in imprese faraoniche insostenibili e, quindi, da eliminare successivamente. La fantasia è giusta in occasione di sogni realizzabili».

Con voto contrario della minoranza, il bilancio in pareggio ammonta a circa 1 milione e 750mila euro. Per quanto riguarda la delega alla Comunità montana per i servizi sociali, Urp e lo sportello ai cittadini, votato ad unanimità, la minoranza ha osservato la necessità di conoscere anticipatamente l'importo da versare per tale servizio. «Impossibile ha spiegato il sindaco, Massimo

Poggi - conoscere prima quanto verrà usufruito il servizio, per questo viene dedicata una percentuale per i rispettivi costi». L'ordine del giorno presentato dalla minoranza con il quale si intende richiedere agli enti competenti di intervenire nelle zone a rischio di Perino, Santa Cecilia-Ferrari-Fontana, è stata respinta dalla maggioranza in quanto superata. «Tale richiesta - ha affermato il sindaco - è stata già inoltrata». Unanimità, invece, per l'alienazione di alcuni beni immobili di proprietà comunale, la cessione a privati di alcuni terreni in località Aglio Cascine, il conto del bilancio per il 2009, lo schema di convenzione con la Comunità montana che vedrà i tecnici dei vari comuni impegnati in uno scambio di servizi.

Irina Turcanu



Auser, festa della mamma a Rivergaro

Sabato l'Auser celebra la festa della mamma con una cena in sede. L'appuntamento successivo sarà il soggiorno a Salsomaggiore, a settembre, per le cure termali. Il 28 settembre, invece, gita a S. Marino con cena a Riccione. I 200 iscritti possono contare sull'apertura quotidiana della sede, dalle 14 alle 19. Ogni martedì sera si svolgono le gare di briscola. La neopresidente Giovanna Lucchesi e il direttivo, tutti a titolo gratuito, si alternano per tenere aperto il bar. [foto Zangrandi]

SERATA DI GALA IL 5 GIUGNO

Rivergaro premia i talenti sportivi Giuria al lavoro in vista della festa

RIVERGARO - (nm) La serata del "Galà dello sport", in cui verranno premiate le stelle dello sport rivergarese 2010, si avvicina e la commissione designata all'assegnazione delle onorificenze sta cercando i suoi talenti. Gli sportivi, residenti a Rivergaro, devono aver conseguito risultati di rilievo nella loro categoria per essere candidati alle premiazioni e magari aspirare al titolo di "Stella rivergarese", ovvero il riconoscimento più importante della serata. E' possibile segnalare nominativi agli organizzatori.

Il galà si svolgerà sabato 5 giugno nella piazzetta di fronte la chiesa S. Agata. Come nelle tre passate edizioni, a condurre l'evento, ci sarà Ni-

cola Gobbi. Il primo anno la "Stella rivergarese" era stata assegnata alle ragazze della Rebecchi che dalla serie A2 erano salite in A1, il secondo anno per mancanza di un risultato sportivo importante non era stata assegnata, mentre l'anno scorso è stato il River Calcio ad aggiudicarselo grazie al passaggio in Promozione.

La commissione che si sta impegnando nella ricerca dei talenti è formata dall'assessore allo sport Paolo Maffi, dal consigliere di maggioranza Milietto Gazzola, dal consigliere di minoranza Andrea Siligardi e da due rappresentanti delle società sportive, ovvero Guido Daveri e Carlo Di Lauro.

MARTINA ESPONE IN BIBLIOTECA A RIVERGARO

Dipinge quadri a soli 13 anni Il paese le dedica una mostra

RIVERGARO - «Ogni quadro ha un significato, può essere scaturito da una forte rabbia o da un periodo difficile come da un sentimento d'amore o da un sogno, il tutto sta nell'interpretarlo». Queste parole sono di Martina Michelotti, ovvero l'artista di appena 13 anni che con i suoi quadri ha inaugurato sabato pomeriggio la prima delle quattro mostre promosse dall'assessorato alla cultura del Comune di Rivergaro, dal Centro di lettura e dall'Istituto comprensivo di Rivergaro. «Percorsi diversi», questo il titolo della rassegna ospitata alla biblioteca comunale, come sottolinea l'assessore alla cultura Andrea Albasi, «nasce dalla vo-

lontà di far vivere la biblioteca anche durante il periodo estivo, dando contemporaneamente la possibilità ad artisti locali di poter esporre le proprie opere».

Le mostre saranno visitabili compatibilmente con gli orari di apertura della biblioteca, i quadri di ogni artista potranno essere ammirati per venti giorni. Martina, che frequenta la seconda media, ha portato 20 delle sue opere mettendo all'attenzione dei rivergaresi un giovane talento davvero stupefacente.

Presenti all'inaugurazione la dirigente scolastica Marica Draghi e l'insegnante Rita Croci. Le doti di questa ragazza sono venute a galla



La baby artista Martina (f. Zangrandi)

proprio a scuola. Come afferma la Draghi, «Martina è un'alunna diligente e garbata che inaspettatamente mi ha svelato una parte di se stessa che non avrei avuto modo di conoscere senza l'aiuto delle sue opere. La sua audacia ha genio, magia e potenza». Anche la Croci riferendosi al talento di Mar-

tina dice: «Abbiamo scoperto per caso questo tesoro nascosto, l'intenzione della scuola è quella di proseguire nella collaborazione con il Centro di lettura, la biblioteca e il Comune dando così la possibilità ad altri studenti di mettere in mostra le loro doti».

Martina grazie alla sua opera "Millennium" è stata selezionata per esporre alla galleria Gio Art di Lucca, il prossimo mese. In biblioteca, invece, il 22 maggio sarà la volta dell'artista Donatella Borsotti che con "Tecno" mostrerà i suoi quadri disegnati a mano poi elaborati al computer e infine stampati su carta fotografica. Il 12 giugno invece verranno ospitati gli oli di Anna Maria Ferrari dal titolo "Natura". A chiudere la rassegna Pietro Zangrandi, artista e fotografo di *Libertà*, grazie a "Nevicate".

Nicoletta Novara